

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

L'ANALISI DELL'AVVOCATO ERNESTO MANCINI SULLA CERTIFICAZIONE DELLA RACCOLTA DEI MODULI CARTACEI

REFERENDUM, SUPERATE LE 500MILA FIRME PUR CON ALCUNE CRITICITÀ AI BANCHETTI

DIVERSI UFFICIALI ELETTORALI DI MOLTI COMUNI SI LIMITANO A CONTROLLARE SOLO I MODULI DEI RESIDENTI, MENTRE PER I NON RESIDENTI NON VIENE UTILIZZATO IL SISTEMA DELL'ANPR PER ATTESTARE IL REQUISITO

di ERNESTO MANCINI

PUNTI DI VISTA / AURELIO MISITI



IL DISINQUINAMENTO DI CROTONE

SANITÀ



**ORRICO (M5S)
IL MINISTRO SCHILLACI
INTERVENGA PER
L'OSPEDALE DI COSENZA**

L'OPINIONE / FRANZ CARUSO



**L'EMERGENZA SANITARIA È
ANCHE UNA QUESTIONE DI
ORDINE PUBBLICO**

DOMANI IL DOMENICALE



**100 ANNI DI
NATUZZA**
E LA CHIESA
DELLA MISTICA
DI PARAVATI
DIVENTA SANTUARIO

**INCENDIO AL PULMINO
DELL'ASSOCIAZIONE BORGO
CROCE, LA CONDANNA
DI REGGIO CALABRIA**



**AEROPORTO
DI LAMEZIA,
LO SCHIAVO:
ACCERTARE SE
CONTROLLI DI
SICUREZZA SONO
NEGLI STANDARD RICHIESTI**



**LUNGRO PROTAGONISTA
DELLA SERIE COMICA DI
UCCIO DE SANTIS**



**A BELVEDERE MARITTIMO SI
CELEBRA IL GILÒ, UN ANTICO
ORTAGGIO DEL TERRITORIO**



IPSE DIXIT **GIUSEPPE SMORTO** Giornalista

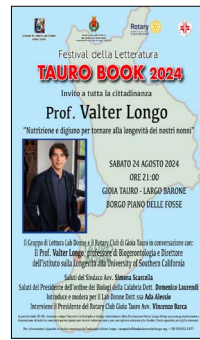


Borgo Croce è sotto attacco, Borgo Croce siamo noi. A chi non piace? È luogo di porte aperte, di paesani che mettono la sedia fuori e si godono il paesaggio. Il torrente di gente che arriva durante le feste fino a qui, dove il muerale non è fine a se stesso, ma è recupero della storia comune, il dialetto. Borgo Croce è luogo d'artista in cima a una collina, lungo le strade sconnesse che da Reggio Nord vanno in Aspromonte, con lo sguardo sull'eterno cantiere della superstrada Gallico-Gambarie. È una impresa cresciuta sottovoce, angoli rianimati, usci riaperti, musica popolare, cittadinanza attiva e innamorata. La stragrande maggioranza dei cittadini è per la Restanza, per i paesi colorati, per le partite di calcio la sera, per i concerti. La reazione di disgusto, la rabbia di queste ore per l'attentato a Borgo Croce è la spinta a moltiplicare le iniziative, a dare voce alle persone sane»

CASTEL di VINO 3ª Edizione
CASTELLO DI ROSSICCI (CZ) - Sabato 24 Agosto - ORE 21:00



Festival della Letteratura
TAURO BOOK 2024
Invito a tutta la cittadinanza
Prof. Valter Longo
"Intelligenza e dignità per tornare alla longevità dei nostri nonni"



COVID19
BOLLETTINO
DAL 15 AL 21 AGOSTO
REGIONE CALABRIA
+410
(SU 1.705 TAMPONI)



L'ANALISI DELL'AVVOCATO ERNESTO MANCINI SULLA CERTIFICAZIONE DELLA RACCOLTA DEI MODULI CARTACEI

REFERENDUM, SUPERATE LE 500 MILA FIRME PUR CON ALCUNE CRITICITÀ AI BANCHETTI

di ERNESTO MANCINI

Si sta svolgendo in tutta Italia la raccolta delle firme per chiedere il referendum totalmente abrogativo della legge Calderoli, detta anche legge "sull'autonomia differenziata" oppure, in modo più significativo, legge "spacca Italia". La raccolta è cominciata il 20 luglio scorso e terminerà con la consegna delle firme il 30 settembre prossimo.

I Comitati No AD (No a qualsiasi autonomia differenziata), i partiti promotori, i sindacati rappresentativi (Cgil, Uil) ed altre formazioni sociali (tra cui Anpi, Arci, Wwf, Libertà e Giustizia, Actionaid, Democrazia Costituzionale, ecc.) stanno facendo un ottimo lavoro sulle piazze. Peraltro, alla raccolta cartacea si è affiancata la raccolta elettronica da remoto attraverso lo strumento informatico dello "spid" che consente la firma on line con grande effetto sul risultato complessivo della richiesta referendaria.

Nonostante sia lontana la scadenza, proprio oggi si è raggiunto, con le sole richieste spid, l'obiettivo delle 500mila firme come certifica il sito informatico realizzato ad hoc. A queste vanno aggiunte alcune centinaia di migliaia (dato ancora non conosciuto nel dettaglio) delle firme già acquisite ai "banchetti" sui moduli cartacei. È già certo, perciò, che il quorum verrà ampiamente superato ma i promotori ritengono politicamente importante che venga superato doppiando il quorum (un milione di firme).

Accade tuttavia che al momento della certificazione della raccolta dei moduli cartacei, gli ufficiali elettorali di molti comuni si limitano a certificare solo i moduli delle firme dei residenti accedendo

alle liste elettorali della propria anagrafe comunale. Per i non residenti, anziché accertare direttamente ed in tempo reale il requisito attraverso l'Anpr (sistema web

Roma), altri (per esempio: Genova, Voghera) non la richiedono e certificano i moduli ottenendo lo stesso dato in tempo reale accedendo all'Anpr ed avendo così la certezza giuridica che il firmatario è in possesso del diritto elettorale e quindi



anagrafe nazionale popolazione residente), gli ufficiali elettorali ritengono di poter certificare solo le firme presentate insieme al certificato cartaceo di iscrizione alle liste elettorali di ciascun cittadino. Pertanto, ai comitati referendari viene richiesto di procurarsi via pec dai singoli comuni di provenienza dei non residenti, il certificato elettorale del cittadino interessato per poi presentarlo, attraverso ulteriore autenticazione, al Comune nel quale il cittadino non residente ha firmato.

Va detto che la situazione è molto variegata in tutta Italia perché alcuni comuni pretendono tale certificazione cartacea (per esempio:

del diritto di firmare la richiesta di referendum.

La prassi dei comuni renitenti ad utilizzare essi stessi l'Anpr per certificare i non residenti è illegittima oltre che vessatoria per i comitati e dannosa per il risultato della campagna referendaria. Essa va respinta per i seguenti motivi.

1) Violazione di legge per mancato utilizzo dell'Anpr (anagrafe nazionale della popolazione residente)

L'Anpr è stata istituita con l'art. 2 del decreto-legge 179/2012 attraverso la rete digitale delle anagrafi comunali di tutta Italia. Tra le

segue dalla pagina precedente

• MANCINI

diverse funzioni l'Anpr consente agli Ufficiali Elettorali di ottenere in tempo reale dati rilevanti per i cittadini "non residenti". Ciò ai fini dell'esercizio dei loro diritti politici, come quello in questione, di richiedere un referendum pur trovandosi per lavoro, per studio, per turismo o per altra causa in città diversa da quella di residenza. Trattasi di mobilità diffusissima in Italia, ancor di più in questo periodo di ferie estive.

Il mancato utilizzo di tale anagrafe per i non residenti da parte dei funzionari impedisce la validazione della richiesta e, di conseguenza, la certificazione dell'avvenuta volontà referendaria. Con l'ulteriore illegittima conseguenza dell'esclusione di tali cittadini dal conteggio dei richiedenti il referendum, la violazione del loro diritto politico di cittadino-elettore e la non meno grave conseguenza, politicamente significativa, di un numero complessivo minore, anche per centinaia di migliaia, di cittadini non residenti che hanno sottoscritto il modulo per il referendum abrogativo.

2) Violazione dell'art. 1 comma 2 e 2 bis della legge 241/90 che pone il divieto alla Pubblica Amministrazione di aggravare il procedimento amministrativo a carico dei cittadini

La violazione di questa norma consiste nel richiedere ai gruppi referendari ulteriori adempimenti rispetto a quelli effettivamente previsti a loro carico nei moduli di raccolta firme (numero documento di identificazione, generalità e residenza). Inoltre, pretendere che questi gruppi spediscono migliaia e migliaia di pec e ne attendano le risposte (che potrebbero non arrivare od arrivare tardivamente) è una palese violazione del principio per cui le amministrazioni non possono aggravare gli adempimenti



del cittadino per questioni cui esse stesse possono agevolmente farvi fronte. Violato, per lo stesso motivo, è anche l'art. 2-bis della legge 241/90 secondo cui l'Amministrazione deve improntare i rapporti col cittadino a principi di collaborazione e buona fede.

3) Violazione della normativa sulla documentazione amministrativa (art. 43 Dpr 445/2000)

L'art. 43 del Dpr.28/12/2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), stabilisce che la Pubblica Amministrazione non può richiedere atti o certificati riguardanti stati, qualità personali e fatti i cui contenuti siano già in suo possesso, ma deve acquisirli d'ufficio. L'acquisizione ed il possesso, in questo caso, derivano dall'accesso al sistema anagrafico digitale che, come si è detto, è stato realizzato proprio per avere in qualsiasi momento e da qualsiasi comune la disponibilità dei dati.

Tutto ciò, a tacer d'altro, comporta la violazione del principio di derivazione europea del c.d. "once only" perché ogni Amministrazione, una volta per tutte, mette a disposizione delle altre attraverso il sistema digitale i dati costantemente aggiornati di propria competenza. Ed è proprio la disponibilità dei dati che consente di utilizzarli ai fini del controllo dello status di elettore del cittadino firmatario. Il non utilizzarli comporta la violazione dell'art. 43 d.p.r. 445/2000 qui evidenziato.

4) Eccesso di potere per irrazionalità ed illogicità manifesta, violazione dell'art. 97 della Costituzione per contrasto col principio di buon andamento degli uffici della Pubblica Amministrazione

Ma, a guardar bene, le Amministrazioni, appesantendo le incombenze dei promotori referendari per i non residenti, appesantiscono an-

che se stesse perché ogni Comune, a seconda delle dimensioni, dovrà rispondere a centinaia o migliaia di pec impegnando così non poco i propri uffici ed i relativi protocolli con maggiore spendita di tempo per la redazione e l'inutile scambio di corrispondenza visto che lo status di elettore è già acquisibile online con assoluta certezza.

Insomma, un meccanismo perverso che rende più gravoso il compito sia per i comitati referendari che per la pubblica amministrazione. Siamo pertanto nel pieno della fattispecie di irrazionalità ed illogicità manifesta espressione dell'eccesso di potere quale vizio di illegittimità dell'agire amministrativo pubblico (art. 21 octies legge 241/90).

5) Violazione dell'art. 97 della Costituzione suol buon andamento della pubblica amministrazione

Non meno evidente, per i motivi anzidetti, è la violazione dell'art. 97 della Costituzione che impone il "buon andamento" della Pubblica Amministrazione inteso come canone di rapidità, efficacia, semplificazione dell'attività amministrativa. Tale attività è invece gravata da adempimenti inutili a carico dei gruppi referendari costituitisi dappertutto nel territorio nazionale.

6) Raccolta Cartacea e Spid (Sistema pubblico di identità digitale)

Ma all'affermazione di illegittimità per irrazionalità ed illogicità manifeste si giunge anche per altra via. Se, infatti, si può firmare la richiesta di referendum attraverso lo Spid senza l'onere di dimostrare il proprio elettorato attivo perché è già insito nel sistema di controllo informatico, non si vede perché analoga modalità non possa attuarsi col sistema della certificazione utilizzando la medesima base-dati dell'ANPR a cura dei funzionari comunali delegati a controllare e certificare i moduli.

7) Violazione per errata interpretazione ed applicazione



segue dalla pagina precedente

• MANCINI

della normativa sui certificati elettorali

Se è pur vero che la normativa prevede il sistema delle pec con allegata certificazione, è anche vero che il progressivo subentro dei Comuni nell'Anpr consente di applicare tale sistema solo per quei comuni (invero ormai minoritari) che ancora non hanno l'accesso all'Anagrafe digitale mentre per tutti gli altri l'obbligo è implicito proprio grazie a tale accesso.

Ne è ulteriore riprova il fatto che nel corso del 2022 è stato emanato il Decreto Ministeriale 17.10.22 che stabilisce le modalità di integrazione proprio delle liste elettorali dell'Anpr e che all'allegato 2 punto 4 stabilisce che il comune può rilasciare i certificati ai cittadini a prescindere dal comune di residenza dell'elettore, "ai fini di garantire e agevolare l'esercizio dell'elettorato attivo e dell'elettorato passivo costituzionalmente tutelati".

Insomma, si tratta di una risorsa, quella dell'Anpr, creata per le finalità anzidette e che invece rimane inutilizzata nonostante gli sforzi notevoli dello Stato e dei Comuni per costruirla nel duplice interesse dell'Amministrazione (il cui lavoro viene semplificato e velocizzato) e degli stessi comitati dei cittadini referendum chiamati invece ad adem-

pimenti inutili e, per come si è detto, vessatori.

8) Violazione dei principi del Codice di Amministrazione digitale

Vengono anche violati i principi del codice dell'Amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 07/03/2005 n.82 e successive modificazioni e integrazioni. Tra questi basta citare l'art. 2 secondo cui la Pubblica Amministrazione "si organizza ed agisce per garantire agli utenti (ma anche a se stessa - ndr) la fruibilità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione", oppure l'art.3 sul diritto all'uso delle tecnologie nei rapporti con la Pubblica Amministrazione cui corrisponde il dovere di questa di agire in modo da garantire tale diritto.

9) Maggiori carichi di lavoro e minore efficienza

Nessun pregio hanno le tesi di alcuni Comuni secondo cui aumenta il carico di lavoro dei propri uffici elettorali; intanto perché altri Comuni dovranno certificare dati che il Comune richiedente ha già in rete e, reciprocamente, questo dovrà verificare i dati di quelli (!!!).

Inoltre, perché sarebbe espressione di buona organizzazione rafforzare, se proprio ce n'è bisogno, attraverso comandi interni del tutto provvisori (due mesi) il personale da dedicare a questa importante funzione di democrazia senza sacrificarla in

nome di non più ammissibili prassi. **10) Omissione dei doveri d'Ufficio da parte del Ministro dell'Interno**

È molto grave che il Ministero dell'Interno, in una situazione nella quale si riscontra diversità di comportamento tra i comuni sulla medesima fattispecie, non sia intervenuto con apposita circolare esplicativa ai fini di un indirizzo uniforme e legittimo.

Il risultato è la violazione diffusa di tutti principi di diritto sopra richiamati e la lesione del diritto al referendum con conseguenze sulla quota complessiva da raggiungere per il prosieguo del procedimento; quota che nel minimo (500 mila firme) non sarà compromessa, ma nel massimo certamente sì.

Conclusioni

Violare i principi di diritto pubblico come quelli sopra esposti in materia di referendum è un grave vulnus per la democrazia. Scaricare sui comitati promotori da parte di molti Comuni oneri che sono propri è illegittimo ed influisce assai negativamente sul risultato complessivo.

Non consola il fatto che il quorum è stato già raggiunto e sarà comunque superato ampiamente: uno Stato di diritto non può permettersi questi assurdi comportamenti da parte degli organi pubblici che ad esso fanno capo. ●

A LE CASTELLA IL CONCERTO DI JAMES SENESE

Questa sera, alle 21, alla Fortezza Aragonese di Le Castella a Isola Capo Rizzuto, si terrà il concerto di James Senese.

L'evento rientra nell'ambito della rassegna This Must Be The Place. Il leggendario sassofonista partenopeo, che da oltre cinquant'anni è un'icona della musica italiana, porta sul palco la sua inconfondibile miscela di jazz-funk, latin music e tradizione napoletana.

James Senese continua a essere un punto di riferimento per le nuove generazioni di musicisti. Dai tempi de-

gli Showmen a Napoli Centrale, passando per le collaborazioni con Pino Daniele, Senese ha segnato la storia della musica con la sua urgenza espressiva e il suo stile inconfondibile. Sarà un viaggio tra canzoni e brani strumentali, in cui il suono del suo sax diventa il filo conduttore di una narrazione emozionante.

Un'occasione imperdibile per vedere dal vivo un artista che ha fatto la storia della musica italiana e continua a ispirare con la sua energia e coerenza artistica. ●



L'EMERGENZA SANITARIA È ANCHE UNA QUESTIONE DI ORDINE PUBBLICO

di **FRANZ CARUSO**

Non c'era certo bisogno della classifica di you trend per sapere che il sistema sanitario calabrese è all'ultimo posto per servizi erogati. Il dato ormai intollerabile è quello che non vengono garantiti i Livelli essenziali di assistenza. Un dato drammatico, emergenziale, che non si riesce ad invertire, aggravato dal notevole aumento delle criticità che mettono a rischio la sicurezza nei presidi sanitari territoriali ed ospedalieri. Una situazione a dir poco allarmante. Sebbene un Sindaco non abbia competenza per intervenire diret-



tamente, nella mia responsabilità ritengo doveroso e necessario lanciare un forte grido d'allarme, che auspico possa essere ascoltato ad ogni livello istituzionale. Avverto il dovere di difendere il diritto alla salute dei miei concittadini e, per quanto mi riguarda, non intendo arretrare di un millimetro nel vigilare e monitorare una condizione di assoluta disumanità, che nega il diritto alla salute soprattutto

ai più deboli e crea forte allarme sociale. Di fronte al fallimento della gestione commissariale governativa, interpretata dal presidente della Regione, on. Roberto Occhiuto, chiedo, pertanto, al prefetto di Cosenza di farsi carico di indire un vertice straordinario delle forze preposte a garantire i livelli minimi di sicurezza e di assistenza sanitaria nel territorio di propria competenza.

Oltretutto, non sfugge a nessuno che in Calabria la questione sanitaria sia divenuta ormai anche una questione di ordine pubblico. Siamo in presenza di una situazione emergenziale che non può più essere sottovalutata.

Le nostre comunità non possono più aspettare. ●

[Franz Caruso è sindaco di Cosenza]

ORRICO (M5S): INTERVENGA SCHILLACI PER SOLDI SPESI ALL'OSPEDALE DI COSENZA

La deputata del M5S, Anna Laura Orrico, ha annunciato che presenterà «una interrogazione parlamentare al ministro della Sanità Schillaci per chiedergli di verificare come siano state, e come vengano, spese le risorse pubbliche rispetto i lavori di ristrutturazione dell'Annunziata di Cosenza». «Le immagini riguardanti l'allagamento del nuovo reparto di Rianimazione dell'Annunziata di Cosenza, inaugurato solo un paio di mesi fa, sono scoraggianti e ci restituiscono le dolorose condizioni della sanità nella nostra città e nella nostra terra», ha detto la parlamentare, ricordando come «nonostante il presidente Occhiuto, che è anche commissario ad acta della sanità calabrese, continui a ripeterci che vada tutto bene i conti purtroppo non tornano». «Tralasciando, infatti - ha aggiunto - i suoi proclami,

ci troviamo ad affrontare una realtà assai critica in cui preoccupanti interrogativi sulle modalità di spesa dei soldi pubblici, in particolare sull'edilizia sanitaria, si affacciano prepotentemente».



«Tra l'altro è utile ricordare anche come, qualche mese fa - ha proseguito - il governo Meloni sostenuto da Occhiuto, ha tagliato i fondi di perequazione destinati al sud, circa un miliardo e mezzo di euro, proprio per l'edilizia sanitaria oltre che per quella scolastica e le infrastrutture».

«Ad ogni modo - ha concluso Anna Laura Orrico - l'impressione è che, a queste latitudini, quando si parla di grandi opere e grandi progetti

ci sia sempre poca serenità dettata, temo, non tanto dalla preoccupazione di risolvere le esigenze della comunità quanto ad assolvere interessi particolari». ●

PUNTI DI VISTA/ AURELIO MISITI

IL DISINQUINAMENTO DI CROTONE

di FRANCESCO RAO

La bonifica e la rigenerazione dei siti contaminati sono estremamente legate alle possibilità di riutilizzo degli stessi. È importante, perciò, soffermarsi non soltanto sul disinquinamento ma anche sull'aspetto urbanistico affinché le due azioni, condotte nel rispetto delle leggi possano generare nel complesso, benefici sociali, economici e ambientali tesi a divenire quell'opportunità strutturale per la quale anche il patrimonio archeologico presente a Crotona possa nuovamente divenire baricentro mondiale, attraverso la valorizzazione della scuola Pitagorica e la promozione della pace, tema particolarmente caro al fondatore di una tra le più importanti scuole di pensiero dell'umanità. Grazie alla disponibilità del Prof. Aurelio Misiti, già Preside della Facoltà di Ingegneria presso la Sapienza di Roma, Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, viceministro alle infrastrutture e trasporti, abbiamo affrontato l'importantissimo tema del disinquinamento del sito di Crotona-Cassano-Cerchiaro ottenendo anche alcune proposte tese a conferire alla scienza il complesso compito di risolvere i problemi.

-L'attività industriale presente a Crotona, da molti decenni, ha smesso la propria produzione. Per superare i ritardi del disinquinamento del sito quali strade potrebbero essere oggi percorse?

Gli attuali Sin (siti di interesse nazionale) non sono una invenzione dei recenti governi ma la sintesi di tutte quelle indicazioni provenienti nel tempo dall'Europa, a seguito del percorso avviato nel passato da quei settori industriali con un impatto ambientale fortemente inquinante. In tutta Italia

ci sono siti di questo tipo e da anni si lavora per disinquinarli. Tant'è vero che nelle università, promotore Sapienza, è stato costituito un gruppo di ingegneria sanitaria-ambientale diffondendo il proprio operato attraverso la realizzazione di una rete universitaria che si occupa da sempre dello studio

campo per affrancare l'area interessata. Sono sorte contraddizioni per le quali il Regione, Provincia e Comune di Crotona, hanno impugnato il Decreto del Ministro dell'Ambiente davanti al Tar. Tutto ciò rischia di compromettere il processo di disinquinamento avviato?

Noi abbiamo la disponibilità dell'E-



di siti contaminati. Attualmente, la coordinatrice del gruppo nazionale di università che raggruppa Catania, Brescia, Milano, Torino, Genova e Palermo è una docente della Facoltà di Ingegneria dell'Università Sapienza di Roma e tutti i componenti di questo gruppo di lavoro sono tutti di specialisti del disinquinamento industriale. Ogni due anni, il SiCon - acronimo di Siti contaminati - attraverso un Workshop, oltre a diffondere una copiosa letteratura scientifica, si apre al confronto, contribuendo notevolmente ai processi di disinquinamento dei singoli siti interessati.

-Per il disinquinamento di Crotona è stata incaricata una società dell'Eni, Eni Rewind. Il governo ha nominato un Commissario ad acta e recentemente, sulle scelte messe in

ni che è una società specializzata e che lavora in tutto il mondo. Non c'è bisogno di inviare i rifiuti a Copenaghen o altrove. Inoltre, credo che la politica non possa competere con l'Eni in termini di competenza scientifica. Bisogna sottolineare che la società in questione, oltre ad aver maturato precedenti esperienze in questo settore dispone dei migliori ingegneri, molti dei quali sono stati allievi della Sapienza e oggi lavorano in contesti nazionali e internazionali di elevatissimo prestigio scientifico. Mentre l'Eni ha previsto che le procedure disinquinanti siano svolte in luogo, i partiti politici, la regione e il Sindaco del Comune di Crotona sostengono che i rifiuti inquinanti devono essere smaltiti fuori dalla Calabria. Va precisato a scanso di

segue dalla pagina precedente

• MISITI

equivoci che il ricorso alla discarica diverrebbe la strada da seguire solo dopo l'avvenuta eliminazione dei veleni dalla massa di rifiuti interessati, attuando così il processo di disinquinamento e superando ogni pericolo presente e futuro per l'ecosistema. Frenare questa occasione, potrebbe significare il blocco del processo di disinquinamento chissà per quanto altro tempo.

-Quale proposta intende condividere in merito per superare l'eventuale fase di stallo?

Il suggerimento che vorrei condividere, posto all'attenzione sia

del sindaco di Crotona Voce sia del Commissario Errigo, potrebbe essere quello di valutare l'ipotesi di avanzare una richiesta formale a una delle università che si occupano di tali procedure finalizzata ad una eventuale sottoscrizione di una convenzione in modo tale da far dialogare sull'argomento Sin Crotona la scienza con l'Eni e con quanti si pongono oggi in contrapposizione alle scelte da compiere per raggiungere l'obiettivo agendo non secondo parere ma secondo assunti scientifici.

Questa proposta è funzionale alla soluzione del problema. Allo stato attuale, nessuno parla in questi termini e perciò, andando avanti

per approssimazione, i problemi continueranno ed essere irrisolti. Attraverso il metodo scientifico, quando si riterrà che l'Eni stia sbagliando nel fare qualcosa, si potrà affermare: l'Università ha affermato il contrario, sulla base di precisi dati ed Eni Rewind dovrà seguire quelle indicazioni.

Diversamente, la condivisione delle scelte praticate, approvate dal mondo accademico, oltre a convalidarne il metodo diverranno la garanzia del raggiungimento del risultato, finalizzato principalmente a liberare Crotona e ovviamente tutti i siti nazionali sulla base di questo metodo scientifico. ●

AEROPORTO DI LAMEZIA, LO SCHIAVO: ACCERTARE SE CONTROLLI DI SICUREZZA RISPONDONO A STANDARD

Il consigliere regionale Antonio Lo Schiavo ha ribadito la necessità di «accertare al più presto e senza margini di errore se i controlli di sicurezza all'aeroporto internazionale di Lamezia Terme rispondano agli standard richiesti o se vi siano (o vi siano state) falle nel sistema».

Per questo ha presentato «un'interrogazione a risposta scritta indirizzata al presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, per sapere: «quali iniziative la Regione Calabria, in qualità di socio di maggioranza della Sacal attraverso la controllata Fincalabra, intenda assumere per verificare la veridicità delle informazioni diffuse riguardo alla presunta falla nei sistemi di sicurezza dell'aeroporto di Lamezia Terme; se la Regione intenda promuovere un'indagine interna o richiedere una relazione dettagliata alla Sacal sull'accadu-



to, al fine di garantire che le operazioni di sicurezza siano condotte in modo rigoroso e trasparente; se la Regione Calabria ritiene necessario convocare un tavolo di confronto con gli organismi di controllo competenti e la Sacal per discutere delle eventuali criticità emerse e delle possibili azioni correttive da adottare; quali azioni la Regione Calabria intende intraprendere per prevenire, in futuro, la fuga di notizie sui test di sicurezza condotti negli aeroporti calabresi».

«Le notizie che emergono dalla stampa in questi giorni, descrivono un quadro inquietante rispetto alla permeabilità dei controlli dell'area imbarchi del principale scalo calabrese, dove, nei giorni scorsi, un test effettuato da un agente infiltrato avrebbe evidenziato gravi carenze», ha detto Lo Schiavo, ricordando, in premessa, che Sacal Spa, società di gestione degli aeroporti calabresi, è controllata dalla Regione attra-

verso Fincalabra Spa, che ne detiene il 51,96 per cento delle azioni; che l'attuale amministratore unico della Sacal è stato designato nel maggio 2022 dal presidente della Regione attraverso il rappresentante Fincalabra nell'assemblea della Sacal; che eventuali falle nei sistemi di sicurezza potrebbero avere gravi conseguenze non solo sulla sicurezza nazionale, ma anche sull'immagine e sulla credibilità dell'aeroporto di Lamezia Terme e della Sacal stessa; che la Regione Calabria, in qualità di socio di maggioranza della Sacal, ha il dovere di garantire la massima trasparenza e il rigoroso rispetto degli standard di sicurezza; che il Piano di sicurezza aeroportuale dell'aeroporto di Lamezia Terme, redatto dalla Sacal, è riservato per ragioni di sicurezza, quindi non è dato sapere come e quando si effettuano i test di sicurezza, ragion per cui la diffusione della notizia relativa al test tenutosi il 13 agosto costituisce un'anomalia nel sistema di sicurezza dell'aeroporto». ●

INCENDIO AL PULMINO DELL'ASSOCIAZIONE BORGOCROCE, LA CONDANNA DI REGGIO

La Città di Reggio condanna, aspramente, l'incendio al pulmino dell'Associazione Borgo Croce di Fiumara di Muro, guidata da Mariagrazia Chirico. Ignoti, la scorsa notte, hanno incendiato il furgoncino utilizzato dall'Associazione come navetta per visitatori e turisti e per le trasferte del Direttivo stesso.

La città metropolitana, attraverso il sindaco Giuseppe Falcomatà, ha voluto manifestare vicinanza con una nota. «Esprimiamo una condanna radicale per il vile gesto perpetrato ai danni dell'associazione Borgo Croce, di Fiumara di Muro, diventata negli anni un sano modello di rigenerazione urbana e culturale dei centri interni della nostra città metropolitana. La loro attività, apprezzata da tutti i visitatori che hanno potuto ammirare il lavoro per la rivalutazione del piccolo borgo, realizzata insieme a tanti cittadini ed artisti, rappresenta un esempio virtuoso di comunità attiva».

«Siamo vicini a tutti loro - ha proseguito - in particolare a Mariagrazia Chirico e alla sua squadra, valutando ogni azione utile affinché l'esperienza di Borgo Croce prosegua nel tempo, stringendoci attorno ad una realtà che riteniamo un valore davvero importante per l'intera area metropolitana. Auspichiamo altresì che si faccia piena luce su quanto accaduto perché fatti gravi come questi non possano più ripetersi, in una realtà che con fatica ed attraverso la passione e di lavoro quotidiano di tanti cittadini volontari è diventata un modello positivo in tutto il contesto calabrese». «Continuare a fare post e comunicati di condanna e indignazione diviene esercizio sterile se non accompagnati da azioni conse-

guenti», ha detto su Facebook il presidente di Confesercenti Reggio, Claudio Aloisio.

«Stanotte hanno bruciato il pulmino di Borgo Croce, un esempio di rigenerazione urbana tra i più positivi del nostro territorio - ha detto -. Una piccola frazione di Fiu-

di posizione chiare e inequivocabili. Noi come Confesercenti Reggio Calabria abbiamo deciso già da anni di costituirci come parte civile ad ogni processo di Ndrangheta riguardante vessazioni e violenze nei confronti di imprenditori e società civile, cosa che abbiamo già



mara fatta rinascere dall'impegno di un gruppo di persone che hanno creato una realtà viva, una vera e propria attrazione con un proprio calendario di attività tra le più varie, dimostrando come, con impegno e visione, si può migliorare la propria terra creando bellezza dove c'è abbandono, trasformando le difficoltà in opportunità».

«Ma questo impegno - ha proseguito - si scontra con una mentalità mafiosa ancora presente e pervasiva in troppi strati della nostra comunità. Un tumore che infetta tutto e crea danni devastanti, economici e sociali, che non possiamo e non dobbiamo più accettare.

Ci vogliono azioni concrete e prese

fatto in due processi.

Un modo per "metterci la faccia" e far seguire fatti alle parole».

«So benissimo che è ancora poco - ha detto ancora - dobbiamo tutti fare di più, insieme senza paura e con convinzione, perché fatti di questo genere non si ripetano. Perché noi, chi si impegna per la propria terra, per il suo sviluppo, il suo futuro, l'assoluta maggioranza dei reggini, noi siamo Reggio Calabria. Non loro».

«Le immagini del furgoncino distrutto dalle fiamme generano una sensazione di sdegno, tristezza, rammarico», ha detto Michele

segue dalla pagina precedente

• Borgo Croce

Spadaro, presidente dell'Associazione Comuni Area dello Stretto, commentando il vile gesto che ha colpito la frazione Croce del Comune di Fiumara.

Una frazione che da qualche anno è alla ribalta nazionale col progetto "Borgo Croce". Un borgo per anni dimenticato, un posto destinato allo spopolamento fino a quando nell'estate del 2020 Maria Grazia Chirico e quelle decine di persone che come lei hanno deciso di restare a Borgo Croce, si sono riunite e attrezzate di pennelli e vernici, raccattati nelle cantine delle loro case, hanno iniziato a realizzare dei murales sulle pareti delle case, realizzando di fatto un coloratissimo percorso, ridando così vita alle vie di Borgo Croce. Un esempio virtuoso di comunità attiva che ha trasformato un luogo dimenticato e spopolato in un'isola felice, capace di attrarre a sé migliaia di

turisti che oggi lo definiscono "Il borgo incantato", "Il paese delle favole", "Un luogo in cui si ritorna bambini", "Fiabesco".

«Siamo vicini a tutti loro - ha aggiunto Michele Spadaro - in particolare all'instancabile Maria Grazia Chirico, presidente dell'Associazione Borgo Croce, valutando ogni azione utile e concreta affinché continui l'esperienza intrapresa negli anni. Questi gesti non possono annerire i sacrifici fatti dall'intera comunità per ridare colore al Borgo».

«Bisogna guardare avanti, i Comuni dell'Area dello Stretto - ha concluso Spadaro - sono al fianco della comunità. Borgo Croce siamo tutti noi».

La senatrice della Lega, Tilde Minasi, ha sottolineato come «l'incendio al pulmino utilizzato dall'associazione Borgo Croce di Fiumara di Muro è un atto vile e spregevole, che condanno duramente».

«Gli autori di quest'azione crimi-

nale - ha detto ancora - vedono evidentemente un nemico in chi lavora con passione e dedizione per la crescita e il cambiamento culturale del territorio e provano perciò a spegnere, con modalità esecrabili, quest'attività di rigenerazione e rinascita urbana. È per questo che non bisogna fermarsi, ma continuare a impegnarsi proprio per quel cambiamento, emarginando chi tenta di ostacolarlo».

«Come Istituzioni - ha sottolineato - ci schieriamo al fianco dell'Associazione e dei suoi componenti, per dire che non riusciranno a fermarli. Esprimo loro tutta la mia solidarietà e vicinanza e mi dico fin da ora disponibile e qualunque azione possa essere di aiuto per una ripresa immediata delle loro meritorie attività. Contando, naturalmente, sul fatto che le forze dell'ordine riescano presto a far luce sull'episodio e a individuare e punire i responsabili». ●

A SETTEMBRE LUNGRO PROTAGONISTA DELLE RIPRESE DELLA SERIE "MUDÙ" DI UCCIO DE SANTIS

Dal 17 al 20 settembre, Lungro e il vicino Comune di Mottafollone, saranno i protagonisti delle prossime riprese di "Mudù", la popolare serie comica con Uccio De Santis.

Oggi, l'attore comico pugliese Uccio De Santis e il suo team hanno visitato Lungro, ad un anno dallo spettacolo svolto nel borgo del Pollino che riscosse grande successo. Accolti in municipio dal sindaco Carmine Ferraro, dall'assessore Domenico Capalbo e dalla presidente del consiglio comunale Valentina Pastena, insieme a Gigi Ricetta, che sta curando l'organizzazione dell'evento tramite la sua agenzia Gigi Rich Eventi. L'incontro ha confermato l'entusiasmo e la scelta dei comuni del cosentino per ospitare questa

significativa iniziativa.

La scelta di Lungro e Mottafollone come location per le riprese di "Mudù" rappresenta una straordinaria occasione per mettere in luce la bellezza e l'unicità del borgo arbëresh e della Valle dell'Esaro. L'Amministrazione Comunale di Lungro è orgogliosa di sostenere e promuovere questa iniziativa, che non solo arricchisce il nostro territorio creando intrattenimento e movimento, ma porta anche una visibilità preziosa per la nostra comunità.

Un ringraziamento particolare va a Gigi Ricetta e alla sua agenzia, Gigi Rich Eventi, a cui è stata affidata

l'organizzazione dell'iniziativa e per la loro competenza e dedizione nella pianificazione di questo evento, che contribuirà significativamente al successo delle riprese e all'immagine del nostro territorio. ●



A SIDERNO CONCLUSE LE NOTTE DEI FOLLI

di **ARISTIDE BAVA**

Si sono concluse domenica notte le tre serate organizzate dal Comune di Siderno sotto il titolo "Le notti dei folli", una tre giorni di arte, cultura, spettacoli, artigianato e, come recita il titolo, un pizzico di follia con teatro la parte antica della cittadina, trasformata per l'occasione in una lunga piazza all'aperto piena di colori e creatività. Le prime tre giornate sono state affollate dal grande pubblico arrivato in gran parte anche dai centri vicini a conferma dell'originalità che ha accompagnato l'evento ricco di un programma che ha registrato la presenza di artisti di strada di vario genere, concerti musicali, mercatini dell'artigianato, e un pizzico di street food che in occasioni di questo genere non guasta. Il tutto per la gioia dei forestieri ma anche per arricchire ancora il cartellone estivo di Siderno.

La "grande festa" si è conclusa domenica con un cartellone che prevedeva un concerto itinerante della Tillband, uno spettacolo teatrale di Marco Mittica e il Karaoke dei folli. Quindi un concerto dei "Dipende da te" con i suonatori di Cataforio. Il tutto accompagnato da mostre e bazar artigianali e, soprattutto, dal grande pubblico.

A cornice delle "Notte dei Folli" anche una singolare iniziativa culturale dal titolo "Le vie del libro", forte della collaborazione della Consulta cittadina. Iniziativa quest'ultima che ha ottenuto, anch'essa, un buon successo e si è sviluppata con tre momenti abbastanza importanti: il baratto dei libri (portati un libro ti dò un libro), la lettura partecipata, la declamazione e l'ascolto di brani di autori importanti.

Su questi tre fili conduttori si sono svolte le tre serate, di cui la prima

è stata dedicata alla letteratura per i bambini ed è servita a coinvolgere i piccoli partecipanti in giochi ed indovinelli ed in un'animazione finale che li ha visti diventare protagonisti diretti. Molto partecipato è stato anche il "baratto" dei libri. Uno spettacolo nello spettacolo è

dalla sua chitarra. Tutte le serate che hanno caratterizzato "Le notti dei folli" sono state molto partecipate, grazie alle varie iniziative che hanno caratterizzato la manifestazione ricca di mostre, musica, eventi, folklore e spettacoli che hanno interessato l'intera via Cristoforo Colombo e alcune traverse adiacenti ma in particolare è stato



stato costituito dalla partecipazione di Maria Pia Battaglia, brava professionista che, assieme alle allieve della sua scuola, ha declamato brani di libri importanti e "pezzi" di tragedie greche che hanno polarizzato l'attenzione del pubblico invogliandolo anche alla lettura partecipata. Numerosi cittadini, infatti, scegliendo un'opera a caso, di proprio gradimento, hanno declamato alcune pagine e tra spontaneità ed emozione è stato molto interessante assistere ad ogni esibizione.

Nella serata conclusiva ha partecipato anche il chitarrista Sergio Delicato, artista che ha aggiunto un tocco poetico alla declamazione avvalendosi delle armonie create

molto apprezzato anche il messaggio culturale che si è voluto dare, appunto, con "Le vie del libro", ovvero spingere grandi e bambini a ritrovare il gusto della lettura. Particolarmente soddisfatta, a questo proposito la Consulta cittadina che ha accomunato in un significativo ringraziamento anche alle Associazioni Avo, Ammi, Fidapa, Masci, Sidus Club, Corsecom, Csa, Associazione musicale Euterpe e Accademia delle arti del Maestro Cavallo che hanno dato la loro preziosa collaborazione per la buona riuscita dell'importante evento che per tre giorni ha vitalizzato una parte molto importante della città. ●

BELVEDERE MARITTIMO CELEBRA IL GILÒ, UN ORTAGGIO DELLA TRADIZIONE

Belvedere Marittimo celebra il Gilò, un ortaggio emblematico della tradizione agricola della cittadina, e lo fa con l'evento La Leggenda di un Antico Ortaggio: Il Gilò, in programma domenica 25 agosto.

L'evento chiude l'International Street Food, un evento promosso dall'Associazione Italiana Ristoratori di Strada in collaborazione con Confartigianato Imprese Calabria, che offrirà una ricca selezione di cucina internazionale, birre artigianali e dolci tipici, attirando appassionati e turisti desiderosi di vivere esperienze gastronomiche uniche.

Il programma della serata di domenica prevede una serie di momenti d'interesse culinario. Tra i protagonisti delle dimostrazioni culinarie, lo chef Vincenzo Grisolia del Ristorante Vigri di Scalea, in collaborazione con l'enogastronomo Guglielmo Gigliotti, creeranno piatti innovativi utilizzando il Gilò. Il Caseificio Carbone offrirà una reinterpretazione del tradizionale prodotto caseario con le sue scamorzine ripiene al Gilò. Inoltre, la Home Cuisines di Teresa e Andrea Verta presenterà un primo piatto al Gilò, arricchito dal contributo della nutrizionista dott.ssa Maria Massimilla, per offrire un'esperienza gastronomica completa e ben equilibrata.

Il programma proseguirà con una serie di interventi da parte di esperti e rappresentanti del setto-

re. Il dott. Antonio Capano, Agronomo dell'Azienda Agricola Gilò di Belvedere, fornirà una panoramica approfondita sul ruolo e l'importanza del Gilò nella tradizione agricola e nell'economia locale. A seguire, interverranno Franco Aceto, presidente di Coldiretti Calabria, e Paola Granata, Presidente di Confagricoltura Cosenza. Il prof. Antonino De Lorenzo dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e il prof. Gianfranco Peluso dell'Università Medica Internazionale di Roma

presenteranno approfondimenti accademici e scientifici sul Gilò, evidenziandone le caratteristiche e il valore. Le conclusioni saranno affidate all'assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione della Regione Calabria, Gianluca Gallo, e al senatore Mario Occhiuto.

L'evento gode del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, della Regione Calabria e della Provincia di Cosenza, nonché del Gal "Riviera dei Cedri" e del Flag "La Perla del Tirreno" (finanziato nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 4, Bando 22 2402 - 2024 "Azzurro di Calabria 2024"). Questa manifestazione rappresenta un esempio significativo di come le risorse europee possano essere utilizzate per valorizzare le tradizioni locali e promuovere il turismo e l'economia regionale.

Il sindaco del Comune di Belvedere Marittimo, Vincenzo Cascini, aprirà ufficialmente l'incontro dando il benvenuto a tutti i presenti. Subito dopo, il Commissario dell'Arsac, Fulvia Caligiuri, insieme a Ugo Vetere, Presidente del Gal Riviera dei Cedri, e Gabriella Luciani, Presidente del Flag "La Perla del Tirreno", porteranno i loro saluti istituzionali. La manifestazione sarà moderata dalla giornalista Marianna de Luca e trasmessa in diretta da Radio Azzurra, la radio ufficiale dell'evento, garantendo una copertura mediatica completa e coinvolgente.

Francesca Impieri, vicesindaco di Belvedere Marittimo, ha manifestato il suo entusiasmo per l'evento e ha sottolineato l'importanza del Gilò con queste parole: «È un ortaggio tradizionale che abbiamo deciso di recuperare e reintrodurre con orgoglio sulle nostre tavole. Sebbene abbia una forma simile a quella di una melanzana, il Gilò si distingue per un sapore e una consistenza unici, che lo rendono un autentico gioiello della nostra tradizione agricola».

«Il nostro impegno nel recupero di questo prodotto non rappresenta solo una sfida - ha concluso - ma anche una preziosa opportunità per riscoprire e valorizzare la nostra identità culturale e le peculiarità del nostro patrimonio gastronomico. Con questo sforzo, non solo preserviamo un elemento fondamentale della nostra storia, ma contribuiamo anche a promuovere la nostra unicità, rafforzando il legame tra le tradizioni locali e le moderne esperienze culinarie. È un'iniziativa che celebra il nostro passato mentre guarda al futuro, con l'ambizione di mantenere viva e vibrante la nostra ricca eredità culturale». ●

LA LEGGENDA DI UN ANTICO ORTAGGIO: IL GILÒ

Salut:
 Dott. Vincenzo Cascini
 Sindaco del Comune di Belvedere Marittimo
 Avv. Ugo Vetere
 Presidente del Gal Riviera dei Cedri
 Dott.ssa Fulvia Caligiuri
 Commissario dell'Arsac
 Dott.ssa Gabriella Luciani
 Presidente del Flag "La Perla del Tirreno"

Intervengono:
 Dott. Antonio Capano
 Agronomo Azienda Agricola Gilò Belvedere
 Dott. Franco Aceto
 Presidente Coldiretti Calabria
 Dott. ssa Paola Granata
 Presidente di Confagricoltura Cosenza
 Prof. Antonino De Lorenzo
 Professore Ordinario Università degli Studi di Roma Tor Vergata
 Prof. Gianfranco Peluso
 Professore Ordinario di Nutrizione Clinica Università Medica Internazionale di Roma - UniCamillus
Concludono:
 Avv. Gianluca Gallo
 Assessore all'Agricoltura - Regione Agroalimentare e Forestazione della Regione Calabria
 On. Mario Occhiuto
 Senatore della Repubblica Italiana

Moderata:
 Marianna de Luca
 Giornalista Radio Azzurra

A seguire Serata Musicale a cura di **Radio Azzurra**
 Rivelazione Musicale
RADIO AZZURRA

SHOW COOKING E DEGUSTAZIONI
 A mezzogiorno sarà abbinata la degustazione di **Gilò** con il **Caseificio Carbone** preparerà una scamorza ripiena al **Gilò**.
 Lo chef **Vincenzo Grisolia** del **Ristorante Vigri di Scalea** unitamente all'Enogastronomo **Guglielmo Gigliotti** presenterà un **primo piatto al Gilò**, arricchito dal contributo della nutrizionista **dott.ssa Maria Massimilla**.
 Seguirà la degustazione di un **primo al Gilò** a cura della **Home Cuisines di Teresa e Andrea Verta** con la partecipazione della nutrizionista **Dott.ssa Maria Massimilla**.
 I prodotti saranno messi a disposizione dell'Azienda Agricola **Gilò** di **Belvedere Marittimo** presso il **Laboratorio Paralelo del Gal**.

DOMENICA 25 AGOSTO 2024
Ore 19:30
 presso il **Lungomare di Belvedere Marittimo (CS)**
 23-24-25 Agosto
 International Street Food a cura dell'ARS

A REGGIO SI PRESENTA IL CALENDARIO DEL CINEMA ALL'APERTO AL WATERFRONT

Questa mattina, a Reggio, alle 10.30, nella Sala dei Lampadari di Palazzo San Giorgio, sarà presentato il Festival "Lo specchio dipinto", il cinema all'aperto che a partire da domenica fino al prossimo 8 settembre, allietterà le serate di reggini e turisti di fronte la scalinata del Waterfront di Reggio Calabria. Il Festival "Lo specchio dipin-



to", titolo che riprende la celebre espressione del regista Ettore Scola, prevede complessivamente 17 proiezioni pubbliche ad ingresso completamente gratuito. L'evento, finanziato dalla Città Metropolitana in collaborazione con il Comune di Reggio Calabria, sarà realizzato dalla Bao-bei Film, in collaborazione con Dm Entertainment e ShowLike, e com-

pleta il circuito dei Festival ideati e promossi nel calendario dell'Estate Reggina.

Il cartellone del festival sarà illustrato dal sindaco Giuseppe Falcomatà, insieme al Consigliere metropolitano delegato alla Cultura Filippo Quartuccio, al Consigliere delegato al Turismo Giovanni Latella e al Direttore Artistico, protagonista del Reggio Film Festival, Michele Geria. ●

ALLA VILLA ROMANA DI CASIGNANA IL CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DELLA CALABRIA

Questa sera, alla Villa Romana di Casignana, alle 21.30, si terrà il concerto dell'Orchestra Filarmonica della Calabria, con la partecipazione straordinaria del baritono Vincenzo Nizzardo. L'evento rientra nell'ambito del Dialog Festival che, da luglio a settembre, sta offrendo scambi culturali di grande impatto ai tantissimi partecipanti. Importante, poi, la partecipazione che si è registrata anche durante l'ultimo appuntamento, quello con Rocco Papaleo, in uno spettacolo avvincente e coinvolgente. «In "Basilicata coast to coast" - ha commenta Franco Crinò, vicesindaco di Casignana - il Nicola di Rocco Papaleo cerca il rilancio. Si mette in viaggio con tre compagni di avventura che hanno problemi diversi, ma un uguale obiettivo e cioè riprendersi, raggiungere nuovi risultati. Trovando il modo, superando così depressione ed incertezza. Scuotendo l'ordinarietà».

«Da circa otto anni - ha proseguito - il sito archeologico della Villa Romana di Casignana viveva la stessa precaria condizione, nessun riflettore puntato addosso alle sue bellezze, un destino sul quale non ci si interrogava, le visite, comunque apprezzate, circoscritte solo alla volontà di un impiegato comunale e di un professionista come volontario. Nel film, la "comitiva"

di Nicola ragiona - continua Crinò - sulla strada da prendere per raggiungere Scanzano, per il Festival, nella costa opposta della Regione, a 100 km: se il risultato si fosse rivelato quello che è stato, cioè la ripresa, una nuova energia e le ritrovate motivazioni dei

"viaggiatori viaggianti", significava, ha significato " averci preso".

«Abbiamo iniziato ad occuparcene, il "risultato" per il sito, ci siamo detti - ha detto ancora - doveva essere una promozione importante a livello nazionale ed internazionale . Ci abbiamo messo tanto lavoro, ci siamo riusciti, ci "abbiamo preso"!».

«Andremo ancora più avanti - ha proseguito - La location è diventata

molto attraente per i visitatori, le istituzioni, i media. La metteremo ancora a disposizione di grandi eventi . Il "pratone", liberato da ingombri edilizi (il manufatto in cemento) e ferrosi deteriorati (la vecchia tribuna) e la luna amica fanno in queste serate da incantevole cornice alle "suggestioni" che ci danno dal palco artisti e personalità del mondo della cultura, che vengono molto apprezzati dalla numerosa platea».

«Papaleo è stato spiritoso, coinvolgente - ha concluso - si è soffermato su principi di grande valore, il bene comune, la famiglia, l'adolescenza, le "dipendenze" da evitare». ●

